

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MARCONI-GUARASCI"

COSENZA – MONTALTO UFFUGO – ROGLIANO – SCIGLIANO

Cosenza: IPSIA - Montalto Uffugo: I.T.I.

Rogliano: Liceo Scientifico – Alberghiero

Scigliano: IPSSASR

Corso Serale: Cosenza – Montalto U. – Rogliano - Scigliano

Presidenza e Amministrazione: Via degli Stadi, snc 87100 COSENZA Tel. 0984.481317 - cod.Univoco UFPA4M

Codice Fiscale: 98104070788 Codice Meccanografico: CSIS073004 e-mail: csis073004@istruzione.it PEC: csis073004@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Legge n°425 del 10 Dicembre 1997

D.P.R. n°323 del 23 Luglio 1998

Ordinanza Ministero P.I. n°38 del 11 Febbraio 1999

CLASSE V^a Sez. A

Corso serale

Indirizzo: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

A.S. 2024/2025

Il presente Documento del Consiglio di classe è stato approvato nel consiglio di classe dell' 8/05/2025 e successivamente ratificato nella seduta del Collegio dei Docenti del 15/05/2025 con delibera n°3 .

Redatto in data

Protocollo n°

del

Il Coordinatore di Classe

Prof. Scipione Ferrari

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Saveria Veltri



INDICE

1. Breve storia dell'Istituto
2. Gli indirizzi di studio
3. Il profilo educativo, culturale e professionale della nuova istruzione professionale
4. Quadro orario
5. Storia della classe
6. Attività sostitutive dei PCTO
7. Modalità di lavoro del C.d.C.
8. Competenze certificabili
9. Credito formativo anni precedenti
10. Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di Classe
11. Schede disciplina (*Pecup, Competenze chiave di cittadinanza, Competenze acquisite, OSA, Attività e metodologie*)
12. Simulazioni delle prove scritte
13. La valutazione
14. Criteri di attribuzione del credito scolastico
15. Il Consiglio di classe (firme)

1. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Istituito con D.P.R. n° 1937 del 22 giugno 1960, il Professionale Marconi ha iniziato la sua attività il 1° ottobre di quello stesso anno, con sole cinque classi nella sede di Cosenza e con una modesta attrezzatura. Nell'anno scolastico 1967/68, invece, funzionavano ventitré classi presso la sede di Cosenza ed altre venti classi presso le sedi coordinate di Amantea, Cariati, Cassano, Longobucco, Montalto Uffugo e Paola. La sede centrale, si trova ubicata in via degli Stadi dall'anno 1989/90, dal 1990/91 si è aggiunta la sede associata di Montalto Uffugo. Dall'anno scolastico 2014/2015, dopo un triennio di reggenza, secondo quanto previsto dal Piano di dimensionamento messo in atto dalla Regione Calabria, il nostro Istituto ha accorpato il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Commerciale di Rogliano dando origine all' I.I.S. "Marconi – Guarasci". Successivamente, dall'anno scolastico 2024/2025 , è stato accorpato l'Istituto Professionale di Stato per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale di Scigliano.

Negli anni novanta l'Istituto si è avvantaggiato delle innovazioni promosse dalla Direzione Generale Dell'Istruzione Professionale, che hanno dato un forte impulso al miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione con il Progetto '92. Accanto all'istruzione di tipo tecnico professionale, già presente nel vecchio ordinamento, si rinnovava l'impianto curricolare al fine di promuovere una più completa formazione professionalizzante dell'allievo e l'acquisizione di un'ampia cultura di base indispensabile per affrontare le continue innovazioni di una società tecnologicamente avanzata.

In quest'ottica la nostra Scuola ha operato per quasi vent'anni, ponendosi a punto di riferimento sul territorio nell'accogliere tutti gli alunni tra i quali, molti socialmente e culturalmente svantaggiati. Sono state attuate, pertanto, strategie utili al pieno inserimento di ogni alunno che, nel percepire un ambiente favorevole e capace di rispondere ai bisogni, riesce ad esprimere serenamente le proprie potenzialità e a progredire nel proprio percorso di crescita culturale ed educativa.

Gli alunni, a conclusione del corso, potranno, a pieno titolo, acquisire un diploma di scuola secondaria superiore rispondente alle esigenze della società odierna sia per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi.

E', inoltre, attivo presso la sede centrale, un corso serale per studenti lavoratori e adulti per il conseguimento della qualifica e del diploma.

Da quando è andata a regime la legge di Riordino dei percorsi della Nuova Secondaria di II grado, cosiddetta "**Riforma Gelmini**", che ha modificato gli ordinamenti scolastici di tutta l'istruzione Secondaria Superiore con decreti attuativi della l.112 /'08, convertita nella l.133/'08, e Regolamenti che nella fattispecie degli Istituti Professionali sono incardinati nel D.P.R. 87 /2010. In particolare per l'Istruzione Professionale si deve far riferimento, al fine della validità delle qualifiche e dei diplomi spendibili sul mercato del lavoro, agli accordi Stato-Regioni del 29 aprile e del 16 dicembre 2010, i quali riconoscendo alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale (I e FP) hanno definito il repertorio delle qualifiche e dei diplomi in coerenza con il Quadro Europeo delle qualifiche (EQF) e hanno lasciato ad intese fra USR e Regioni la possibilità, previo accreditamento delle sedi e presentazione di un progetto formativo coerente ai livelli di prestazione essenziali (LEP) per ogni

profilo, agli Istituti Professionali di rilasciare qualifiche e diplomi in offerta sussidiaria integrativa ai percorsi di IeFP regionali almeno per i profili istituzionali inerenti il precedente curriculum.

Dall'anno scolastico 2024 / 2025 al "Marconi – Guarasci" è stato accorpato

L' IPAA, attualmente IPSSASR, nato negli anni Sessanta come Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente.

FINALITA' GENERALI DEI CORSI SERALI

Gli Istituti Serali hanno due tipi di finalità:

- una generale (che è la stessa di ogni scuola pubblica): essere cioè luogo di educazione, fornendo anche strumenti per un inserimento lavorativo qualificato;
- una specifica, peculiare strettamente connessa al tipo di utenza, che risulta alquanto disomogenea in conseguenza delle differenti condizioni di vita, di lavoro, delle diverse storie scolastiche degli studenti nonché di un ampio ventaglio di età anagrafiche.

La scuola serale assolve al compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex-studente e l'istituzione scolastica, stimolando un bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo di istruzione, più consoni alle esigenze e alle motivazioni del lavoratore.

La scuola serale svolge un compito di innegabile valore sociale ed educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a quei lavoratori o più in generale alle persone in cerca di un'occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi.

In particolare, oltre che a formare dal punto di vista tecnico ed operativo i propri allievi, spesso la scuola serale permette loro di cambiare luogo e tipologia di lavoro, grazie all'apprendimento dei contenuti che vengono trattati.

Pur non esistendo molte informazioni statistiche, siamo a conoscenza di numerose variazioni di mansioni e luoghi di lavoro dei nostri ex-alunni in seguito agli studi compiuti, anche perché notevole è il numero di coloro che frequentano gli Istituti Serali col dichiarato fine di migliorare la propria posizione lavorativa ed economica.

Sarà perciò prioritario organizzare forme di intervento per:

- il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- offrire occasioni di promozione socio-culturale, stimolare la ripresa degli studi, favorire l'estensione delle conoscenze e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro favorendo l'acquisizione di specifiche competenze.

STORIA DEL CORSO SERALE DELL' IPSSASR DI SCIGLIANO

Il corso serale, attivato nel 2004 come Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente (IPAA) poi divenuto IPSSASR di Scigliano, ha registrato nel corso degli anni un notevole incremento di richieste di iscrizione e ottimi risultati nel successo scolastico con il conseguimento del diploma di qualifica e del diploma di maturità.

L'Istituto Professionale è ubicato in un edificio scolastico autonomo che comprende:

Aule: 5 aule spaziose e luminose tutte dotate di LIM fissa.

Laboratorio d'informatica: attrezzato con 10 postazioni collegate ad Internet, 20 computer portatili, 5 tablets e una LIM mobile

Laboratorio scientifico: attrezzato per esperimenti di scienze naturali e per l'esecuzione di analisi sul vino e sull'olio; il laboratorio è anche dotato di una LIM mobile.

Azienda vitivinicola: dotata di appezzamenti di terreno, in cui si coltiva la vite oltre a conferire prestigio all'Istituto, rappresenta un indispensabile strumento per la pratica didattica, poiché gli studenti possono

seguire il processo della produzione del vino, dalla coltivazione dell'uva fino alla commercializzazione del prodotto finito.

Cantina Didattica equipaggiata con i più moderni macchinari per la produzione del vino DOC Savuto classico la cui produzione è basata su un disciplinare specifico che indica i vitigni particolari che devono essere impiantati nel vigneto.

Laboratorio di analisi: implementato nell'a.s. 2012-2013 grazie a finanziamenti di progetti PON, il laboratorio è dotato di una moderna strumentazione per effettuare analisi, in automatico, sia sull'olio che sul vino. Il laboratorio costituisce anche un servizio per l'intero territorio della Valle del Savuto per le aziende agricole in esso presenti e per chiunque voglia analizzare tutti quei prodotti che ancora si producono a titolo familiare.

Serra d'apprendimento: allocata in uno spazio dell'Azienda agricola, antistante la scuola, nella quale gli studenti praticano l'agricoltura e il lavoro della terra come momento di aggregazione/crescita/ recupero sviluppando il senso di appartenenza non solo al luogo istituzionale in quanto tale ma all'intero territorio circostante.

La "Serra d'apprendimento", è uno "spazio laboratoriale concreto", che amplia il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante e permette l'espressione di competenze dinamiche e diverse, sia dell'alunno che dell'insegnante.

2. INDIRIZZI DI STUDIO

SEDE DI COSENZA

QUALIFICHE in Istruzione e leFP(corsi triennali)

- **Operatore Elettrico**
- **Operatore per la riparazione degli autoveicoli** (sperimentazione Toyota-TTEP)

DIPLOMI DI MATURITÀ (corsi quinquennali)

- **IP09** Indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica**
- **IPMM** Indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica**
Opzione *Manutenzione mezzi di trasporto*
- **IPAO** Indirizzo **Produzioni industriali e artigianali**
Articolazione: *Artigianato* Opzione: *Produzioni artigianali del territorio* Curvatura:
Metalli e oreficeria

CORSO SERALE PER ADULTI

Presso la sede centrale ed anche presso le sedi coordinate di Montalto Uffugo e Rogliano è attivo il Corso serale che consente, attraverso una mirata rivisitazione dei programmi del triennio, di conseguire in tre anni il Diploma in "Manutenzione e Assistenza Tecnica".

SEDE DI MONTALTO UFFUGO

DIPLOMI DI MATURITÀ(corsi quinquennali)

- **Chimica dei Materiali e Biotecnologie**
Settore Tecnologico, Opzione Chimica e Biotecnologie ambientali
- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**
Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto
SEDE DI ROGLIANO
DIPLOMI DI MATURITÀ (corsi quinquennali)
- **Diploma Liceo Scientifico**
- **Diploma di Istituto Tecnico settore economico**
Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing *Articolazione* Sistemi informativi e aziendali
SEDE DI SCIGLIANO
DIPLOMI DI MATURITÀ (corsi quinquennali)
- **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**
- **Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (Corso serale)**

3. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie. Il Diplomato in tale indirizzo, pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità, coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline tecniche scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

PROFILO IN USCITA DELL' INDIRIZZO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (P.E.CU.P.)

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica e all'elettronica.

Il Diplomato in Istruzione Professionale – Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, deve possedere le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, il secondo biennio ed il quinto anno del profilo di competenza del manutentore agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico o elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene quindi esaltata nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

Il **P.E.CU.P.** presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi – declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

In altri termini, i percorsi di istruzione professionale, si contraddistinguono per il P.E.CU.P., che riassume sia risultati di apprendimento comuni sia risultati di apprendimento di indirizzo che permettono la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

4. QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore annue				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione			0	0	33
Italiano			99	99	99
Storia			66	66	66
English			66	66	66
Matematica			99	99	99
Sociologia rurale			0	0	66
Economia dei mercati			66	66	66
Valorizzazione del territorio			66	66	66
Tecniche di allevamento			66	66	66
Agronomia			66	66	66
Economia agraria			66	66	66
Chimica applicata			99	99	0
Ore totali			759	759	759

5. STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 4 (quattro) alunni. La composizione della classe è abbastanza eterogenea, infatti ci sono tre corsisti che hanno frequentato nello stesso istituto negli anni precedenti, ed uno proveniente dal corso diurno, stesso indirizzo, uno dei quattro è di origini straniere.

Questa disomogeneità, se per un verso ha creato qualche difficoltà sotto il profilo puramente didattico, per altri è stata motivo di un confronto generazionale che ha arricchito gli studenti sotto diversi punti di vista.

La classe ha tenuto un comportamento sempre corretto e responsabile ed ha mostrato un buon grado di affiatamento e solidarietà.

Tenendo presente la dimensione operativa dell'IPSSASR, e, che si tratta di un corso per adulti, i docenti, di comune accordo, sono pervenuti a contenuti e metodologie che hanno privilegiato principalmente la formazione culturale, etica e civile degli alunni.

Il raggiungimento dei risultati risulta discordante tra i diversi alunni, con alcuni che hanno raggiunto una più che discreta preparazione mentre per altri, nonostante le sollecitazioni da parte dei docenti, si può parlare di preparazione sufficiente.

6. ATTIVITA' SOSTITUTIVE RISPETTO AI PCTO

<u>DATE</u>	<u>ore</u>	<u>LOCALITÀ</u>	<u>NOME AZIENDA</u>
<u>22/10/'24</u>	<u>8</u>	<u>S. Floro (CZ)</u>	<u>Visita all'azienda</u> <u>"Nido di Seta"</u>
<u>22/11/'24</u>	<u>4</u>	<u>Cosenza</u>	<u>Cinema Citrigno</u> <u>Visione de "Il</u> <u>ragazzo dai</u> <u>pantaloni rosa"</u>
<u>17/03/'25</u>	<u>4</u>	<u>Cosenza</u>	<u>Cinema Citrigno</u> <u>Visione de "I</u> <u>bambini di Gaza"</u>
<u>11/04/2025</u>	<u>6</u>	<u>Cariati (CS)</u>	<u>Visita all'azienda</u> <u>vitivinicola IGreco</u>
<u>06/05/'25</u>	<u>6</u>	<u>Reggio</u> <u>Calabria</u> <u>(RC)</u>	<u>Visita del veliero</u> <u>"A. Vespucci"</u>
<u>08/05/'25</u>	<u>8</u>	<u>Auletta e</u> <u>Padula (SA)</u>	<u>Visita delle Grotte</u> <u>di Pertosa e della</u> <u>Certosa</u>

7. MODALITA' DI LAVORO DEL C.d.C

METODI DI INSEGNAMENTO

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO							
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Tecnologie Elettriche- Elettroniche e applicazioni	Tecnologie e Tecniche di Installazione	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Laboratorio Tecnologico
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	
Lezione interattiva	x	x	x	x		x	x	
Discussione guidata		x	x	x		x		
Esercitazioni individuali in classe			x		x	x	x	
Esercitazioni a coppia in classe	x	x	x		x			
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	x	x	x	x	x	x		
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	x	x						
Relazioni su ricerche individuali e collettive	x	x	x			x	x	
Esercitazioni grafiche e pratiche					x	x		x
Lezione/applicazione			x	x	x	x		
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa	x	x	x	x	x	x	x	
Simulazioni	x	x	x		x	x		x
Attività di laboratorio/Palestra	x		x		x	x		x
Problem solving	x		x	x		x		
Altro								

MATERIALI, STRUMENTI E LABORATORI UTILIZZATI

MATERIALI	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Tecnologie Elettriche-Elettroniche e applicazioni	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Laboratorio Tecnologico
Libro di testo			X	X	X	X	X	X
Altritestì			X		X		X	
Dispense			X	X		X	X	
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	
Internet	X	X	X	X	X	X	X	X
Software didattici	X	X	X	X	X	X		X
Laboratori	X	X			X	X		X
Strumenti Audiovisivi			X					
LIM			X		X		X	
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti								
Visite guidate								
Uscite didattiche								
Altro								

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Descrizione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Tecnologie Elettriche-Elettroniche e applicazioni	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Tecnologie Meccaniche ed applicazioni	Laboratorio Tecnologico
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	
Verifiche orali brevi	x	x	X	X			X	
Temi	X							
Prove Semi-Strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove Strutturate			X					
Composizioni / Saggi brevi	X	X						
Esercizi			X	X		X		
Riassunti / relazioni	X	X	X		X	X	X	
Questionari	X		X			X	X	
Risoluzione di problemi				X		X		
Brani da completare								

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ'

Criteria comuni del Consiglio di Classe per la valutazione

Voto	Livello	Conoscenze	Competenze	Capacità
4 - 5	Non raggiunto	Lacunose e confuse	Svolge parte del lavoro assegnato con errori	Non individua i metodi e gli strumenti necessari allo svolgimento del lavoro proposto
6	Base	Sufficiente conoscenza dei concetti trattati	Svolge il lavoro assegnato nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali	Individua metodi e strumenti e mette in relazione in modo semplice le competenze acquisite
7-8	Intermedio	Complete ed approfondite	Applica correttamente le proprie conoscenze, stabilisce collegamenti e trae deduzioni	Sviluppa in modo autonomo il lavoro assegnato e riesce ad organizzare le competenze in situazioni complesse
9-10	Avanzato	Complete ed approfondite, arricchite da studi e ricerche personali	Propone soluzioni originali e sa organizzare quanto prodotto o analizzato	Affronta con consapevolezza situazioni problematiche in contesti diversi individuandone le variabili, valutando le informazioni e formulando corrette ed originali soluzioni

8. COMPETENZE CERTIFICABILI

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI (PECUP)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.
- Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

9. CREDITO FORMATIVO ANNI PRECEDENTI

VEDASI ALLEGATO 1 AL PRESENTE DOCUMENTO

10. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO		DISCIPLINE IMPLICATE
TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	VIOLENZA DI GENERE	Storia Italiano Lingua Straniera Religione
	LEGALITA'	Storia Italiano Lingua Straniera Matematica
	RISPETTO PER AMBIENTE	Agronomia Tecnica di allevamento Valorizzazione del territorio Economia agraria

11. SCHEDE DISCIPLINA

EDUCAZIONE CIVICA

RELIGIONE (ore3)

Giornata mondiale contro la violenza di genere.

La cultura del vino nella valle del Savuto.

ITALIANO / STORIA (ore 16)

Lettura comprensione e analisi del testo: “Crescere ai tempi del coronavirus” tratto da un articolo di Selvaggia Lucarelli.

Visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”.

Giornata contro la violenza di genere: realizzazione di simboli sul tema.

La cura del pianeta: analisi del testo: “Un giusto mangiare” tratto da “Il pane di ieri” di Enzo Bianchi.

Visione del film “I bambini di Gaza”.

I diritti delle donne: storia di Franca Viola.

9 maggio, festa dell’Europa: da Mazzini ad oggi.

ENGLISH (ore 4)

Article 3 of the italian Constitution.

MATEMATICA (ore 2)

Le elezioni del parlamento di Strasburgo.

MATERIE DI INDIRIZZO (ore 8)

Raccolta differenziata dei rifiuti e composizione del compost.

Uso responsabile degli agenti chimici in agricoltura.

L’agenda 2030 dell’ ONU ed i suoi 17 traguardi.

ITALIANO

Lettura e analisi di "Pianto antico" di Carducci
Discussione sulla rappresentazione teatrale dell'Inferno di Dante
L. Pirandello
Lettura, parafrasi e analisi di: "Nostalgia" G. Carducci
I. Svevo
PROSA E POESIA DELLA CRISI DELL'UOMO MODERNO
Ungaretti
Giosuè Carducci
OIG e ONG
G. D'annunzio
Simulazione d'esame
La classe è impegnata al "progetto cinema" accompagnata dalla prof. Lattari
Il Decadentismo
G. Verga Lettura, comprensione e analisi del brano: "Il naufragio della Provvidenza", tratto da I Malavoglia, di G. Verga
Il Verismo e il Naturalismo
La classe è assente
Il positivismo
La classe è assente
Ugo Foscolo
Il Romanticismo. A. Manzoni
La classe è assente
Verifica scritta
Neoclassicismo e Preromanticismo
Il Neoclassicismo
Consolidamento argomenti precedentemente spiegati
Verifica scritta
Le tipologie di testo scritto: consolidamento
L'Illuminismo in letteratura
L'Illuminismo
La classe è assente
Consolidamento sul testo argomentativo
La rivoluzione scientifica
La nascita del romanzo moderno

STORIA

La crisi del '29 e il New Deal
I REGIMI TOTALITARI EUROPEI
La rivoluzione russa
Le imprese belliche di D'Annunzio
La prima Guerra Mondiale
L'età giolittiana
La Sinistra storica
La Destra storica
L'età positivista: la seconda rivoluzione industriale
L'Unità d'Italia
La classe è assente
Verifica
Il Risorgimento
L'età napoleonica
La classe è assente
l'età delle rivoluzioni
La rivoluzione francese
La classe è assente
La rivoluzione americana
Le riforme agrarie del 1600
Produzione di un testo della Tipologia B con argomento storico

RELAZIONE FINALE

a.s. 2024/2025

Prof.ssa LATTARI LUCIA
ITALINO / STORIA

1. La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	sufficiente	mediocre	insufficiente
Impegno		X			
Partecipazione al lavoro in classe			X		
Autonomia nello studio a casa				X	
Comportamento / disciplina		X			
Frequenza	Assidua		Regolare	X	Discontinua

2. Metodologie utilizzate

	molto utilizzata	parzialmente utilizzata	poco utilizzata	mai utilizzata
lezione frontale		X		
lezione interattiva	X			
problem solving		X		
lavoro di gruppo				X
discussione guidata	X			
attività di laboratorio			X	
attività di recupero – sostegno – potenziamento – pausa didattica		X		

3. Strumenti

	molto utilizzato	parzialmente utilizzato	poco utilizzato	mai utilizzato
libro di testo			X	
fotocopie	X			
appunti	X			
articoli di riviste e/o giornali			X	
audiovisivi		X		
Strumenti multimediali	X			
Classe virtuale				X

4. Numero di valutazioni complessive 10, così distribuite:

X N. <u>2</u> analisi/commento testuale	X N. <u>1</u> interrogazioni “brevi”
X N. <u>2</u> tema/componimento	X N. <u>1</u> quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> N. <u> </u> problemi ed esercizi	X N. <u>1</u> quesiti con domande a risposta aperta
<input type="checkbox"/> N. <u> </u> prove grafiche	X N. <u>1</u> esercitazioni di laboratorio
X N. <u>1</u> relazioni e/o ricerche	<input type="checkbox"/> N. <u> </u> _____
X N. <u>1</u> interrogazioni “lunghe”	<input type="checkbox"/> N. <u> </u> _____
	<input type="checkbox"/> N. <u> </u> _____

5. Percorsi formativi realizzati con la classe (specificare):

- scambi culturali _____
- progetti PON _____
- progetti POR _____
- x progetti multidisciplinari Conosciamo il territorio – La scuola a cinema

- educazione alla salute _____
- teatro Conosciamo il territorio _____
- conferenze _____
- sport _____
- musica _____
- visite guidate Conosciamo il territorio _____
- viaggi di istruzione _____
- altro _____

6. I contenuti programmati sono stati svolti:

- completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Scheda Consuntiva della Disciplina		
Materia	Inglese	
Docente	Emma Serpa	
Libro di testo adottato		
Totale ore di lezione	Ore effettuate fino al 15 Maggio 2024	38
	Altre ore previste sino alla fine dell'anno	6
	Totale ore	66
Attività e Metodologie	x	Lezione frontale, lezione partecipata
	x	Lezione individualizzata
	X	Brainstorming,
	x	Lavori di gruppo
	X	Problem solving
	X	Attività laboratoriali
	x	Libri di testo, Riviste specializzate, articolo di giornale, Manuale agrotecnico; Lim, Navigazione in Internet.
		Altro

<p>PECUP :</p> <p>Obiettivi realizzati :</p> <p>Competenza n.5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>	<p>In termini di: Conoscenze, Competenze e Abilità</p> <p>Abilità : Reperire dati e informazioni da manuali tecnici e repertori anche on line. . Terminologia di settore anche in lingua inglese. .Redigere relazione tecnica , anche in lingua inglese su materiali, processi e prodotti.</p> <p>Conoscenze: .Strumenti di ricerca tradizionali. Regole di Compilazione di una relazione tecnica.</p>
<p>Competenze di Cittadinanza(RIFERIMENTO D.M. N.139 DEL 22 AGOSTO 2007)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad Imparare - Comunicare - Acquisire e Interpretare l'Informazione
<p>Uda</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>UDA svolte entro il 15 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Uda 1: Grammar and functions: ❖ Comparatives and superlatives Must-have to- Present perfect/ present perfect continuous

The first conditional
Argomenti in
microlingua:
Brani specifici di microlingua selezionati
Book: La fattoria degli animali di George Orwell

Uda 2:

Emergency procedures and first aid

➤ **Uda 3:** The environmental impact

Uda 3: Techniques and others

- lemon

- olive oil

-harvest in Italy

-viculture.

RELAZIONE FINALE

La frequenza dei corsisti non è stata regolare, perciò il programma stabilito si è svolto tenendo conto delle varie esigenze. I corsisti, quando presenti, hanno partecipato attivamente alle lezioni. Interrogazioni e verifiche si sono svolte regolarmente.

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

CLASSE: Quinta serale

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Giovanni GENOVESE

ORE SETTIMANALI: 3

1. FINALITA'

A prescindere da quella che potrebbe essere una progettazione curricolare che guarda unicamente a standard prefissati, si deve obiettivamente notare che in questa classe il livello di padronanza della materia è ancora basso. In considerazione di questo, la finalità principale è quella di recuperare negli allievi la conoscenza degli strumenti di calcolo di base a partire da concetti "primitivi" quali le operazioni nell'insieme dei reali e nell'insieme dei polinomi. In tal modo si vuole ottenere anche il risveglio della curiosità sottraendo la matematica da quella astrattezza con la quale solitamente viene percepita, e mostrandone la schietta e pratica utilità, anche in casi come il calcolo delle probabilità.

Si passerà poi al vaglio il calcolo infinitesimale, non tanto nella sua fase operativa, quanto nell'acquisizione dei concetti che ne sono alla base.

2. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper collocare problemi reali in semplici schemi matematici per trovarne soluzione	Saper calcolare la probabilità di un evento. Saper studiare un campione statistico. Saper tracciare il grafico di una funzione linearizzata a tratti. Saper derivare funzioni polinomiali e razionali fratte. Saper calcolare gli integrali definiti delle funzioni polinomiali. Saper traslare, riflettere e ruotare un poligono.	Si rimanda ai contenuti

3. CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE:

UDA n. 1 Probabilità e statistica

Concetto di probabilità. Probabilità composta. Media e varianza campionarie. Istogrammi. Distribuzione di Gauss (cenno).

UDA n. 2 Trasformazioni geometriche

Le trasformazioni del piano: traslazione, rotazione e riflessione.

UDA n.3 Funzioni

La funzione come corrispondenza. Grafico di una funzione. Funzioni linearizzate a tratti.

UDA n. 4 Calcolo infinitesimale

Concetto intuitivo di limite. Paradosso di Zenone. Derivata di una funzione in un punto. Derivazione di funzioni polinomiali e razionali fratte. Integrali indefiniti e definiti di funzioni polinomiali. Teorema di Torricelli (solo enunciato).

4. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA ATTINENTI

IMPARARE AD IMPARARE

RISOLVERE PROBLEMI

IMPARARE A COLLEGARE

VERIFICARE L'INFORMAZIONE

Relazione finale

Dal punto di vista delle competenze in entrata i corsisti si presentano, particolarmente per la matematica, come molto eterogenei nel loro complesso, uno di essi avendo sostenuto gran parte degli esami nella facoltà di ingegneria. Tuttavia, la programmazione si basava sin dall'inizio sugli aspetti pratici della materia, con riduzione al minimo della teoria e numerose esemplificazioni, e ciò ha consentito un maggiore livellamento. Al termine due dei corsisti hanno raggiunto gli obiettivi minimi, gli altri due buoni livelli di competenza.

ANNO SCOLASTICO: **2024-2025**

CLASSE: **Quinta serale**

DISCIPLINA: **SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

DOCENTE: **Morrone Herman**

ORE SETTIMANALI: **2**

1.FINALITA'

Sulla base delle condizioni iniziali della classe, tenuto conto delle finalità generali fissate dal Collegio dei Docenti ed esplicitate dal Consiglio di Classe nonché degli obiettivi minimi da raggiungere e stabiliti in seno ai dipartimenti e agli Assi Culturali al termine dell'anno scolastico gli obiettivi conseguiti sono: Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, sviluppo delle capacità applicative acquisite durante le attività pratiche, sviluppo del senso di responsabilità e dello spirito critico, partecipazione al dialogo e alle attività della classe, acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Essendo, il corso serale, mirato a qualificare giovani ed adulti prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro, le problematiche che si presentano sono molto variegate. Ciò nonostante, l'impegno e l'attenzione dimostrati dalla maggior parte di loro sono apprezzabili.

La frequenza poco regolare degli studenti, ha comportato la discontinuità nel metodo di lavoro e di studio, compromettendo in alcuni casi la creazione e lo sviluppo del ragionamento scientifico a favore di schemi ed esemplificazioni su molte tematiche affrontate. Pertanto alcune delle ore di lezione sono state dedicate ad una attività individualizzata, alla ripetizione e all'approfondimento di concetti ed argomenti già trattati, per mantenere il più possibile omogenea la preparazione globale. La partecipazione e l'interesse per i programmi proposti e l'impegno a casa sono andati progressivamente migliorando, seppur lentamente, per arrivare a livelli complessivamente sufficienti.

2.Per quanto riguarda le competenze:

La maggior parte degli alunni ha manifestato competenze adeguate ai contenuti disciplinari. Alcuni di loro presentano lacune di base. Le verifiche e altri strumenti messi in atto con le lezioni in classe hanno permesso di valutare il livello di preparazione, per ogni singolo alunno. Le competenze: conoscere le trasformazioni delle aree rurali e la storia dell'agricoltura, saper comprendere il passato per poter operare nel presente.

Per quanto riguarda le abilità e le conoscenze:

Conoscere i nuclei fondanti della disciplina come indicato nella scansione modulare di seguito riportata. Nascita dell'agricolturapreistoria e origine delle piante coltivate; l'età antica; sviluppo dell'agricoltura nel

bacino del Mediterraneo. Il concetto di ruralità e la sua evoluzione. Politiche di sviluppo rurale e aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali. La questione meridionale e il domani dell'agricoltura.

3. CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE:

UNITA'/MODULO 1 L'Agricoltura nell'Antichità

L'Agricoltura nell'Antichità fino al XIX Secolo

- La nascita dell'agricoltura
- Sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo

MODULO 2 SOCIOLOGIA RURALE

OBIETTIVI DA CONSEGUITI IN TERMINI DI

Sociologia rurale

- Il concetto di ruralità e la sua evoluzione
- La questione meridionale
- Il mondo rurale - Fenomeni di esodo e spopolamento

Sociologia dell'Alimentazione e il domani dell'agricoltura

- La diversificazione aziendale e produttiva
- * La multifunzionalità agraria
- * Agricoltura e politiche comunitarie
- * Agricoltura: progresso e problemi etici

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

LIBRO DI TESTO: Murolo G/ Scarcella L, ELEMENTI DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA

Dispense, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet.

(contenuti che verranno svolti dopo il 15 maggio)*

ANNO SCOLASTICO: **2024-2025**

CLASSE: **Quinta serale**

DISCIPLINA: **LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

DOCENTE: **Morrone Herman**

ORE SETTIMANALI: **2**

1.FINALITA'

Sulla base delle condizioni iniziali della classe, tenuto conto delle finalità generali fissate dal Collegio dei Docenti ed esplicitate dal Consiglio di Classe nonché degli obiettivi minimi da raggiungere e stabiliti in seno ai dipartimenti e agli Assi Culturali al termine dell'anno scolastico gli obiettivi conseguiti sono: Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, sviluppo delle capacità applicative acquisite durante le attività pratiche, sviluppo del senso di responsabilità e dello spirito critico, partecipazione al dialogo e alle attività della classe, acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Essendo, il corso serale, mirato a qualificare giovani ed adulti prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro, le problematiche che si presentano sono molto variegate. Ciò nonostante, l'impegno e l'attenzione dimostrati dalla maggior parte di loro sono apprezzabili.

La frequenza poco regolare degli studenti, ha comportato la discontinuità nel metodo di lavoro e di studio, compromettendo in alcuni casi la creazione e lo sviluppo del ragionamento scientifico a favore di schemi ed esemplificazioni su molte tematiche affrontate. Pertanto alcune delle ore di lezione sono state dedicate ad una attività individualizzata, alla ripetizione e all'approfondimento di concetti ed argomenti già trattati, per mantenere il più possibile omogenea la preparazione globale. La partecipazione e l'interesse per i programmi proposti e l'impegno a casa sono andati progressivamente migliorando, seppur lentamente, per arrivare a livelli complessivamente sufficienti.

2.Per quanto riguarda le competenze:

La maggior parte degli alunni ha manifestato competenze adeguate ai contenuti disciplinari. Alcuni di loro presentano lacune di base. Le verifiche e altri strumenti messi in atto con le lezioni in classe hanno permesso di valutare il livello di preparazione, per ogni singolo alunno. Le competenze: saper individuare e valutare le opportunità commerciali per uno specifico prodotto in relazioni alle diverse realtà produttive e di mercato.

Valutare le potenzialità della filiera corta nella realtà locale

Per quanto riguarda le abilità e le conoscenze:

Conoscere i nuclei fondanti della disciplina come indicato nella scansione modulare di seguito riportata. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti Agroalimentari. Individuare le linee orientative e programmatiche della PAC. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

3. CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE:

UDA 1: Il sistema Agroalimentare; Filiera lunga e corta:

Le forme d'integrazione verticale ed orizzontale: Organizzazione dei produttori, Cooperative; Contratti di produzione; contratti di soccida; l'industria alimentare; La distribuzione- I canali della distribuzione; I grossisti e la vendita all'ingrosso; La vendita al dettaglio; la vendita diretta dei prodotti agricoli; La logistica e la distribuzione, Imballaggio e Trasporto;

UDA 2: Il Marketing: La Pianificazione; Le ricerche di marketing;

La segmentazione e il posizionamento di prodotto; Il marketing mix; Prezzo, distribuzione e Promozione; la marca e il marchio; il benchmarking e il controllo;

UDA 3: La qualità di un prodotto; le Certificazioni;

*Concetto di qualità; HACCP; Rintracciabilità e tracciabilità; Etichettatura e Regolamento 1169/2011 e 775/2018. Etichettature di origine: latte, carne, prodotti ortofrutticoli, uova, olio di oliva. Accenno alla nuova PAC 2023-27.

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

LIBRO DI TESTO: MERCATI AGROALIMENTARI, MARKETING E SVILUPPO TERRITORIALE - BORGHI F / VIVA G / BELLINI P - REDA EDIZIONI

Dispense, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet.

(contenuti che verranno svolti dopo il 15 maggio).*

PROGRAMMA – III PERIODO DIDATTICO CLASSE V

a. s. 2024 / 2025

Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

Docenti: prof. Ferrari Scipione – prof. Arcovio Luigi

UDA1 Ecologia forestale Gli
ecosistemi.

L'ecosistema bosco La struttura
del bosco

La classificazione dei boschi Le funzioni del
bosco

UDA 2

La selvicoltura Il governo del bosco Il
miglioramento del bosco L'impianto del bosco

La gestione del bosco UDA 3

Sistemi verdi

I sistemi verdi lineari: le siepi Le funzioni delle siepi L'impianto delle
siepi

UDA 4

Il sistema verde ornamentale pubblico e privato Il verde
pubblico

La gestione del verde pubblico il verde privato

PROGRAMMA – III PERIODO DIDATTICO CLASSE V

a. s. 2024 / 2025

Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale SEDE:

Scigliano

Docenti: prof. Ferrari Scipione – prof. Arcovio Luigi

Evoluzione storica delle dottrine economiche, principi e concetti di economia generale. Concetto di bene economico

Leggi della domanda e dell'offerta e relativi equilibri. Fattori della produzione e compenso ai fattori produttivi. Produttività e sue differenziazioni.

Teoria dell'impresa; aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo.

Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice.

Funzione creditizia, titoli di credito, mercati finanziari. Principi e strumenti della contabilità agraria.

Patrimonio dell'azienda agraria, suoi componenti, variazioni e trasformazioni Procedure di attivazione della contabilità agraria e documenti contabili.

Tipologia di documenti di accompagnamento della merce. Gestione del bilancio contabile.

Sistema tributario e tipologie di imposte; sistema relativo delle imprese agricole.

PROGRAMMA – III PERIODO DIDATTICO CLASSE V

a. s. 2024 / 2025

Tecniche di allevamento

Docenti: prof. Ferrari Scipione – prof. Arcovio Luigi

UDA1 Arboricoltura generale

- 1) Apparato radicali
- 2) Parte aerea: fusto, branche,
rami
- 3) Fisiologia della pianta
- 4) Propagazione
- 5) Impianto dell'arboreto
- 6) Cure colturali: gestione del terreno, concimazioni, potatura , irrigazione, potatura

Arboricoltura speciale

Per ogni specie vengono trattati le principali caratteristiche

UDA 2

L'olivo UDA 3

La vite UDA 4

il castagno UDA 5

il melo UDA 6

Il pesco

PROGRAMMA – III PERIODO DIDATTICO CLASSE V

a. s. 2024 / 2025

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

Docenti: prof. Ferrari Scipione – prof. Arcovio Luigi

UDA 1 Produzione di qualità, classificazione e filiere La

qualità nelle produzioni agricole

Le caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli I

prodotti a denominazione d'origine

L'etichettatura dei prodotti agro- alimentari

L'HACCP nel settore agricolo La produzione Bio

Le filiere agroalimentari

UDA 2 L'agricoltura multifunzionale per la valorizzazione del territorio agricolo La

multifunzionalità in agricoltura

Il turismo rurale , la filiera corta fattorie didattiche

Legislazione Agrituristica

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A

1. E. Montale, *Felicità raggiunta, si cammina...*, in OSSI DI SEPPIA
2. I. Calvino, *L'avventura di due sposi*, in GLI AMORI DIFFICILI, da Romanzi e Racconti

TIPOLOGIA B

1. M. L. Salvadori, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374
2. G. Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica ed altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp.14-16
3. C. Lévi-Strauss, *Tristi tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp.36-42

TIPOLOGIA C

1. P. Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII
2. U. Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122

CLASSE 5° SEZIONE A SERALE IPSSASR MARCONI GUARASCI ISTITUTO SERALE IPAA SCIGLANO

ARTICOLAZIONE: servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Elaborato: Il candidato dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista paesaggistico e agronomico, un'area di sua conoscenza, descriva una coltura erbacea o arborea con particolare riferimento alle tecniche colturali più idonee ad una produzione di qualità nel rispetto della salute e dell'ambiente.

13. LA VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Va ancora opportunamente rimarcato che il carico di lavoro da svolgere a casa da parte degli allievi è stato, all'occorrenza, alleggerito, esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze.

Ai sensi del regolamento di valutazione (D.P.R. n°122/09) e dell'OM 13/13, sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti per i quali il Consiglio di classe delibera, "in sede di scrutinio finale, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente".

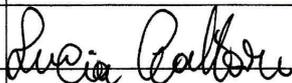
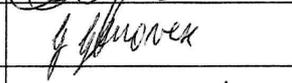
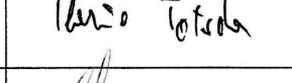
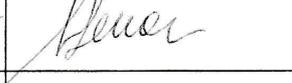
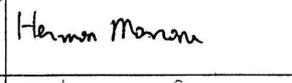
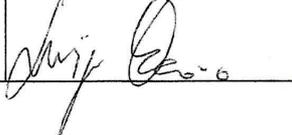
14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il D. Lgs. N. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), integra e modifica la Legge 425/97 di Riforma degli Esami di Stato, al Capo III Art. 12 e sgg, e prevede l'attribuzione del credito scolastico secondo il seguente punteggio (Art. 15 e Allegato A D. Lgs n. 62/2017):

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al Decreto 62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

In questo documento si trova, in allegato, la tabella A allegata al DM 62/2017.

15. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome	Cognome	Materia di insegnamento	Firma
Lucia	Lattari	Italiano	
"	"	Storia	"
Emma	Serpa	Inglese	
Giovanni	Genovese	Matematica	
Ilario	Toteda	Religione	
Scipione	Ferrari	Agronomia / Allevamento / Economia agraria / Valorizzazione del territorio	
Herman	Morrone	Sociologia rurale / Marketing	
Luigi	Arcovio	ITP	

Sono parte integrante del presente Documento di Classe gli allegati:

N° 1 Elenco alunni, crediti anni precedenti e tabella per l'assegnazione del credito

N° 2 Griglie valutazione prima prova scritta

N° 3 Griglia valutazione seconda prova scritta

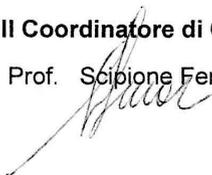
N° 4 Griglia di valutazione colloquio orale

N° 5 Programmi svolti

N° 6 Relazioni singole materie

Il Coordinatore di Classe

Prof. Scipione Ferrari



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Saveria Veltri

